

«ClassicalParco» riaccende le serate estive del Lirico



UN'ESIBIZIONE ALL'ARENA DEL PARCO DELLA MUSICA

E ufficiale: in Piazza Nazzari tornerà la musica per tutta l'estate. Dal 16 giugno al 14 agosto, il nutrito cartellone di «ClassicalParco 2021» riaccenderà le serate estive del grande spazio a mezzo fra il Conservatorio e il Teatro Lirico di Cagliari, come già l'anno scorso. Lo avevano anticipato un mese fa, quando il Teatro finalmente

riapriva i battenti al pubblico col «Don Pasquale», ma senza cedere ai dettagli. Ora, il Presidente della Fondazione, il Sindaco Paolo Truzzu, e il Sovrintendente Nicola Colabianchi presentano punto per punto la serie di appuntamenti che da lunedì prossimo terrà banco nell'arena esterna del Parco della Musica. Sette programmi musicali e più

repliche per diciannove serate. «Quest'anno la stagione estiva è più ampia», dice Truzzu, «e conferma che la scelta dell'anno passato di usare Piazza Nazzari è stata azzeccata». Aumentano notevolmente i posti disponibili nella platea a cielo aperto, da 400 a 700, in uno spazio civico recuperato a beneficio dei cittadini, che il Sindaco prevede di vivificare anche con un secondo cartellone parallelo, fatto soprattutto di musica pop. «Vogliamo che questo spazio aiuti la ripresa dell'attività artistica dei professionisti sospesa dalla pandemia. La città ha bisogno di uno spazio come questo. Speriamo che sia una ripartenza definitiva alla riconquista della nostra vita sociale e culturale». Il cartellone estivo non vuol dire scartare le passate stagioni, colpite dalla pandemia. «Parte della stagione 2021 confluirà in quella del 2022», anticipa il Sovrintendente. «Dobbiamo valutare quali titoli possiamo recuperare nel

rispetto delle norme vigenti, ma siamo determinati a riproporre la passata programmazione» che, tra gli annullamenti, aveva visto la cancellazione di un'attesissima «West Side Story» a firma statunitense. «A Bernstein teniamo tantissimo. Speriamo di poterlo mettere in scena l'anno prossimo, con la compagnia in presenza». Bisognerà ancora attendere, invece, per la messa in onda televisiva dell'«Amico Fritz» di Mascagni, che, dice Colabianchi, «sarà trasmesso compatibilmente con la programmazione di Videolina», forse insieme alla diffusione del recente «Don Pasquale» per raggiungere quanti a maggio non hanno potuto entrare a Teatro. Lunga attesa anche per una piattaforma streaming tutta del Teatro, che eviti le lungaggini della diffusione televisiva. Per ora, la comunità potrà gioire per il ritorno all'aperto non solo della musica concertistica, ma anche del balletto e dell'opera in forma scenica. La sequela di ap-

puntamenti sinfonici, con giovani direttori al debutto locale che eseguiranno Chabrier, Respighi, Stravinskij, Mendelssohn, Beethoven, Holst, Gershwin, Delius, sarà alternata alle quattro repliche del balletto «Fuego» di Gades e Saura (dal 7 al 10 luglio) e dalla prima esecuzione cagliaritano di «Le Villi», opera pucciniana minore, ma non meno interessante, in un nuovo allestimento locale diretto da Giuseppe Grazioli (dal 28 al 31 luglio). Spetta a Giuseppe Finzi l'onere dell'inaugurazione, con una nuova «Vedova allegra», che il regista Blas Roca Rey intende trasportare nel mondo circense perché le innumerevoli finzioni della trama siano di stimolo alla ricostruzione del mondo dopo la pandemia (dal 16 al 19 giugno). Gran finale col debutto locale del lituano Julian Rachlin, che dopo sette anni riporterà al Lirico i «Carmina Burana» di Orff (13-14 agosto).

Alessio Faedda
 ©Riproduzione riservata

